**Mario Borghezio (ENF).** – Signora Presidente, onorevoli colleghi, mentre ogni elezione rinnova la condanna dei popoli alla politica di *austerity*, alle politiche sbagliate sull'immigrazione e alle politiche sociali inesistenti di questa Unione europea, il vasto programma con il quale ci si presenta alla conclusione della legislatura è una stanca ripetizione di tutte quelle promesse e di tutti quegli impegni vaghi dei quali nessuno in realtà è stato mai mantenuto. Con una novità: un grosso investimento per le campagne di disinformazione.

Mentre ci sono paesi come il mio, l'Italia, che hanno 5 milioni di poveri – e per fortuna c'è un governo che ha finalmente stanziato un contributo sociale, perché l'Europa non ci aveva pensato – io credo che sarebbe necessario riflettere sui risultati elettorali che si vanno ripetendo, riflettere sul problema della sfida dell'immigrazione, sulla quale non state dicendo niente, non c'è una parola sugli accordi di riammissione, non avete fatto assolutamente niente e non intendete fare niente per risolvere alla radice questi problemi.

Gli aiuti all'Africa, un piano Marshall per l'Africa, certo, non finanziando i soliti satrapi corrotti ma attraverso un sistema di investimenti delle nostre piccole e medie imprese. Bisogna portare il lavoro, bisogna ricreare le condizioni perché ci sia lavoro, qui da noi e nei paesi esportatori di immigrazione...

*(La Presidente toglie la parola all'oratore.)*